

*Domenica, 26 agosto 2012*

## **LA VERA RELIGIONE**

**Genesi 4:3-7- “Avvenne, dopo qualche tempo, che Caino fece un’offerta di frutti della terra al Signore. Abele offrì anch’egli dei primogeniti del suo gregge e del loro grasso. Il Signore guardò con favore Abele e la sua offerta, ma non guardò con favore Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato, e il suo viso era abbattuto. Il Signore disse a Caino: “Perché sei irritato? E perché hai il volto abbattuto? Se agisci bene, non rialzerai il volto? Ma se agisci male il peccato sta spiandoti alla porta, e i suoi desideri sono rivolti contro di te; ma tu dominalo.”**

Qui abbiamo Caino e Abele che fanno un’offerta al Signore, entrambi vanno davanti a Dio portando qualcosa. Caino era un contadino, coltivava la terra e porta al Signore in offerta dei frutti della terra. Abele invece offre dei primogeniti del suo gregge, quindi offre le primizie. E Dio ci chiede di fare questo tipo di offerta nella nostra vita, Lui vuole che l’offerta di tutto quello che riguarda la nostra vita, sia la primizia. Dio ha guardato con favore l’offerta di Abele, ma non ha guardato con favore quella di Caino. Caino ha offerto dei frutti, sicuramente erano belli, ma li ha presi indipendentemente se fossero i primi frutti o no, invece Abele ha portato il meglio a Dio, la primizia. Dio desidera che noi facciamo questo tipo di consacrazione, che gli offriamo il meglio. Questo riguarda tutte le sfere della nostra vita: può riguardare i nostri soldi, noi abbiamo l’usanza di dare la decima parte di tutto quello che entra nelle nostre case, proprio perché vogliamo dare la prima cosa

delle nostre entrate. La Bibbia, in Malachia dice: “Mettetemi alla prova, portate le vostre decime nella casa del Signore e vedrete se io non aprirò le cataratte del cielo.” Dio ci fa una promessa e noi diamo la decima perché amiamo il Signore, perché vogliamo dare il meglio a Lui. Questo non vale solo per i soldi, ma possiamo anche pensare al tempo che diamo a Dio; Lui ci chiede la parte migliore della nostra giornata, vuole che noi diamo del tempo al Signore alla preghiera, di dare del tempo nella lettura della Sua Parola, di stare alla Sua presenza e ci chiede le primizie del nostro tempo. Quante volte invece passano anche dei giorni che non preghiamo, che non leggiamo la Sua Parola, quante volte passa del tempo e noi non abbiamo dato niente al Signore del nostro tempo. Lui ha guardato con favore l’offerta di Abele perché era la primizia, la cosa migliore lui l’ha data al Signore. Dio ti sta chiedendo di dare la parte migliore del tuo tempo, perché Lui guarda con favore questo tipo di offerta. Possiamo anche parlare del servizio perché anche in questo Lui ci chiede di dare la primizia, la parte migliore. Gesù ci dice: **“Cercate prima il Regno di Dio e tutto il resto sarà sopraggiunto.”** Quando noi abbiamo paura per il nostro domani,

Dio ci dice: “Cerca prima il mio Regno, le mie cose, la mia presenza, cerca prima di conoscermi, perché di conseguenza tutto il resto verrà da solo.” Noi, come umani siamo abituati a risolvere da soli i nostri problemi, non abbiamo qualcuno in particolare che può aiutarci a risolvere i nostri problemi, ma Dio dice esattamente l’incontrario: “Cerca prima me e tutto il resto ti sarà dato.” Quando noi troviamo Dio, troviamo tutto quello di cui abbiamo bisogno. Caino e Abele, entrambi servivano Dio, tutti e due hanno portato un’offerta a Dio, questo significa che tutti e due amavano Dio e lo stavano servendo, ma Dio aveva un posto diverso nella vita di ognuno: il posto che Lui aveva nella vita di Abele, non era come il posto che aveva nella vita di Caino. Nella vita di Abele, Dio era al primo posto, nella vita di Caino, invece era un’offerta, sicuramente fatta con il cuore, ma non era la primizia, non era la cosa migliore

che lui stava dando al Signore. La Bibbia dice anche: “Cercate prima le cose di lassù, aspirate alle cose di lassù, non a quelle che sono sulla terra.” Noi siamo degli esseri fatti di tre parti: spirito, anima e corpo. Molto spesso al 90% delle volte, diamo tanta importanza al corpo, ai nostri bisogni materiali, qualche volta pensiamo alla nostra anima e quasi mai al nostro spirito, quando invece l'ordine che la Bibbia dà è proprio: spirito, anima e corpo. Il corpo viene alla fine, prima di tutto il nostro spirito deve stare bene, il nostro spirito deve stare a posto con Dio e tutto il resto viene di conseguenza, quando noi stiamo bene con Dio, allora tutto il resto prende un'altra prospettiva. In Ebrei 9:22- **“Secondo la legge, quasi ogni cosa è purificata con sangue; e senza spargimento di sangue non c'è perdono.”** Ci sta dicendo che del sangue deve essere versato per avere perdono davanti a Dio, difatti nell'Antico Testamento i credenti dovevano sacrificare degli animali per avere il perdono dei peccati. Quando vogliamo essere apposto con Dio, dobbiamo ricevere il Suo perdono e i credenti dell'Antico Testamento dovevano spargere sangue di animali per ottenere il perdono davanti a Dio. In Ebrei 11:4- **“Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio più eccellente di quello di Caino; per mezzo di essa gli fu resa testimonianza che egli era giusto, e quando Dio attestò di gradire le sue offerte; e per mezzo di essa benché morto egli parla ancora.”** Dio ci sta dicendo che abbiamo bisogno del suo perdono e per avere il suo perdono dobbiamo dare l'offerta giusta davanti a Dio, dobbiamo venire davanti a Dio nel modo giusto e quella volta il modo giusto era lo spargimento di sangue. Dio aveva già stabilito che per avere il perdono doveva essere versato del sangue, perché in Genesi 3:7, quando Adamo ed Eva mangiano il frutto dall'albero, dice: **“Dopo aver mangiato il frutto, si aprirono gli occhi ad**

**entrambi e si accorsero che erano nudi, unirono delle foglie di fico e fecero delle cinture.”** Ma quando Dio scopre

quello che era successo, al versetto 21 dice: **“Dio il Signore, fece ad Adamo e a sua moglie, delle tuniche di pelle e li vestì.”** Quindi Dio ha dovuto sacrificare degli animali per coprire

il peccato di Adamo ed Eva. Dio li riveste, da un nuovo vestito. Dio

vuole darti un nuovo vestito. Tu magari hai coperto i tuoi peccati,

con i tuoi mezzi, ma Dio ha stabilito un mezzo solo per essere coperti dal suo perdono, non c'è nient'altro che può coprire i nostri

peccati, i nostri errori, Dio ha stabilito un mezzo specifico. Caino

riconosce che Dio è la sorgente di ogni cosa, ma sta rifiutando l'unica via che Dio aveva stabilito per avvicinarsi a Lui, non stava

dando un sacrificio di sangue come Abele, ma stava dando un

prodotto della terra. Caino stava seguendo una falsa religione e

quanti di noi a volte seguono una falsa religione, il pensare di

avvicinarsi a Dio con i nostri mezzi. Tante volte pensiamo che le

buone opere possono portarci a Dio, quindi facciamo di tutto per

fare delle cose buone per gli altri, sono cose utili che vanno fatte,

ma non è questo che ci porta a Dio, Lui non ha stabilito questo

mezzo per avere il Suo perdono, Lui ha stabilito un altro mezzo che

non sono le opere, ma lo spargimento di sangue. Quindi

l'appoggiarsi sulle buone opere, è una falsa religione, non è quello che ci porta a Dio. Tante volte pensiamo anche che se facciamo dei

sacrifici, Dio si impietosisce e ci perdona, ma anche questa è una

falsa religione, ma Dio dice nella Sua Parola che noi non meritiamo in nessun modo il Suo perdono, possiamo fare le cose più belle, più

buone di questo mondo, ma il perdono di Dio non lo possiamo

meritare, il perdono di Dio nessuno lo può meritare. Il perdono di

Dio, dipende dalla grazia di Dio, quando noi diciamo: “Signore io

cerco di fare tante opere buone, perché penso che tutto questo mi

fa arrivare a te, ma tutto questo non mi fa arrivare a te, io ho

bisogno di te, ho bisogno di credere in te, nel Figlio Gesù che tu hai

mandato.” Qui è lo spargimento di sangue che Dio desidera, Gesù è morto sulla croce versando il Suo sangue una volta per tutte e noi non abbiamo più bisogno di sacrificare animali per ricevere il Suo perdono. Gesù è venuto con questo scopo, per morire e spargere il suo sangue una volta per tutte in modo che chiunque crede in Lui è perdonato. Quindi non è un nostro merito, è merito di Gesù, Lui ha sparso il Suo sangue e quando io vado a Gesù perché sbaglio, perché pecco, il Suo sangue è già stato versato e quando chiedo perdono, io vengo perdonato. Adamo ed Eva si erano coperti da soli con le foglie di fico, si erano resi conto di aver sbagliato, di aver peccato e hanno cercato di giustificarsi, di coprirsi con quello che avevano, ma Dio sa che noi non possiamo coprirci da soli, ma è Lui che ci copre con il sangue versato da Gesù.

Qualunque cosa tu penserai di fare, non ti porterà alla salvezza, perché è Dio che ti copre quando accetti che Gesù è morto per te e ogni volta che sbaglierai, andando davanti a Dio e dicendo: “Gesù tu hai versato il tuo sangue per me, io voglio il tuo perdono e voglio essere lavato dai miei peccati”, Dio ti perdonerà. Caino tentava di rendersi giusto a modo suo, tentava di adorare Dio scegliendo il mezzo che lui credeva più opportuno, ha portato delle offerte, ma non ha portato quello che Dio aveva stabilito. Quali mezzi stai utilizzando? Stai cercando Dio e Lui ti sta dicendo di lasciare stare tutto quello che sembra giusto e vero, perché tu non puoi coprirti da solo, io ho stabilito un mezzo che è il sacrificio sulla croce di Gesù.

Solo il sangue di Gesù può portarti alla salvezza spirituale, alla salvezza dell’anima e del corpo e per salvezza intendiamo qualcosa che va oltre alla vita eterna, che tratta anche il nostro presente, quindi guarigione dell’anima, del corpo, la provvisione di Dio sopra ogni cosa. Questa è la salvezza che Dio vuole darci. Ai versetti 5-7,

Caino invece di capire perché Dio non aveva accettato la sua offerta e di ravvedersi, lui si arrabbia e tiene questo rancore finché non uccide suo fratello. Quindi vediamo anche il passaggio: la ribellione, l’invidia, l’omicidio, e la fine anche la menzogna. Ormai

Caino è completamente lontano da Dio, lui si è arrabbiato perché Dio non ha gradito la sua offerta, ma la cosa poteva finire lì, invece lui continua e come dice la Parola: “un abisso chiama un altro abisso”, che significa che quando noi pecciamo, se non andiamo a Dio a chiedere perdono, e continuiamo a peccare, e più pecciamo, più finiamo lontani da Lui e cadiamo in cose che non vorremmo mai fare. E vediamo che Dio gli dice: “Perché ti stai arrabbiando, se tu ubbidisci rialzerai il volto.” Dio gli sta dando un’altra opportunità! Dio ti da l’opportunità di andare davanti a Lui e di chiedere il Suo perdono, perché Gesù ha già sparso il suo sangue sulla croce per noi. E poi dice: “SE invece non lo fai, il peccato ti sta spiando alla porta.” Romani 10:9- **“Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore, e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha resuscitato dai morti, sarai salvato.”** Se ci pensiamo questa è una liberazione, non abbiamo bisogno di fare niente, non ci sono delle opere, delle cose che dobbiamo fare, ma devi solo confessare con la bocca e credere con il cuore che Gesù è il Signore, che è morto sulla croce per te e sarai salvato. Avrai così il perdono di Dio, la salvezza. Atti 10:43- **“Di Gesù attestano tutti i profeti, che chiunque crede in Gesù riceve il perdono dei peccati mediante il Suo nome.”** L’unica condizione quindi è credere che Gesù è morto per i miei peccati, quindi tutti gli errori che ho fatto, se io vado a Lui e credo che Lui può perdonarmi, Lui mi perdona. Dio dice: “Tu non meriti il mio perdono, ma io te lo do gratis, non mi devi niente in cambio se non credere che il sangue di Gesù ti purifica da ogni peccato. In 1° Giovanni leggiamo: “Il sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato.” Una volta per sempre. Non dobbiamo sacrificare animali, non dobbiamo fare opere, il sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato. Quindi andiamo a Dio e diciamo: “Signore tu hai sparso il tuo sangue per me, io mi pento davanti a te, lavami con il tuo sangue, Signore Gesù, perché io credo che tu sei morto per questo motivo.”

Non facciamo morire Gesù per niente, perché Lui è morto per questo motivo. Non tentiamo di coprire i nostri peccati e di nasconderci, perché Dio sa tutto e sta cercando dei cuori che sono onesti e che dicono: “Ho sbagliato e ti chiedo perdono.” Dio sta cercando sincerità dai nostri cuori e al versetto 12, quando Dio sapeva che Caino aveva ucciso il fratello, Caino non vuole ravvedersi e Dio deve maledirlo e dice: “Quando coltiverai il suolo esso non ti darà più i suoi prodotti e tu sarai vagabondo e fuggiasco sulla terra.” Dio sta dando questa parola terribile a Caino, già il fatto di essere lontani da Dio è terribile, ma anche il fatto di non avere uno scopo nella vita, è altrettanto terribile e questo è successo perché caino non ha voluto ravvedersi, perché se Caino rispondeva alla chiamata di Dio che gli diceva: “Ubbidisci, confessa il tuo peccato”, se lui lo faceva, riceveva il favore di Dio come Abele. Caino ha rifiutato l'unico mezzo che Dio aveva stabilito per il perdono. Dio ha stabilito che Gesù morisse sulla croce per i nostri peccati. Questa è l'unica via che ci porta alla vera religione, che ci porta a Dio e che ci porta a capire qual è il nostro scopo nella vita. Quando siamo lontani da Dio, quando non accettiamo Gesù, siamo come dei vagabondi, gireremo tutta la vita a fare tante cose, ma non ci sarà mai ad uno scopo in tutto questo. Dio ha uno scopo per te e lo scopri solo stando con Dio, solo ricevendo Gesù come Signore e Salvatore della nostra vita.

**Ewa Princi**